



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 19/2020 Seduta straordinaria

OGGETTO: Approvazione del Piano di gestione faunistica "Piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera per il quinquennio 2020-2025".

L'anno duemilaventi, addì 18 giugno, alle ore 21.20, al fine di garantire un idoneo distanziamento interpersonale, presso la sala Consiliare del Comune di Bosio in via Umberto I n. 37 – Bosio (AL), sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Danilo Repetto	Presidente	X	
2	Marco Guerrini	Vice Presidente	X	
3	Francesco Giovanni Arecco	Consigliere	X	
4	Giacomo Briata	Consigliere	X	
5	Marco Moro	Consigliere	X	
TOTALI			5	/

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 "XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Danilo Repetto, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Presa visione della Legge n. 394/1991 e s.m.i. "Legge quadro sulle aree protette", che all'art. 11, comma 4 prevede la possibilità di prelievi faunistici e abbattimenti selettivi al fine di "ricomporre equilibri ecologici".

Presa visione della Legge n. 157/1992 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che qualifica la fauna selvatica quale "patrimonio indisponibile dello Stato", disponendo la possibilità da parte delle Regioni di intervenire sul controllo della fauna selvatica anche in aree a divieto di attività venatoria.

Dato atto che la disciplina del controllo numerico delle specie è prevista, a livello sopranazionale dell'art. 9 della Convenzione di Berna del 1979 "Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente in Europa" e dall'art. 9 della Direttiva (CEE) 79/409 e s.m.i. e della Direttiva (CEE) 42/43.

Presa visione della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che prevede all'art. 33, al fine del raggiungimento e della conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle Aree protette, interventi di abbattimenti selettivi sulla base di piani elaborati e approvati dal soggetto gestore dell'Area protetta, previa parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e sulla base delle osservazioni vincolanti formulate dalla Regione Piemonte.

Presa visione del D.P.G.R. n. 24 marzo 2014 n. 2/R "Regolamento regionale recante: <Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette>".

Considerato come ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento n. 2/R "i piani di gestione faunistica sono redatti dal soggetto gestore dell'area protetta e sono trasmessi alla struttura regionale competente in materia di aree naturali protette, dopo aver acquisito sui medesimi il parere vincolante dell'ISPRA".

Richiamato il D.P. n. 14/2020 "Prima adozione del Piano di gestione faunistica <Piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera per il quinquennio 2020-2025>", con il quale visto il periodo emergenziale da Covid-19, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera d) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., era stato adottato il Piano redatto dagli Uffici dell'Ente.

Vista la D.C. n. 15/2020 "Ratifica del Decreto del Presidente n. 14 del 10/4/2020 ad oggetto <Prima adozione del Piano di gestione faunistica - Piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera per il quinquennio 2020-2025>".

Dato atto che a seguito dell'adozione, il "Piano di gestione faunistica della specie cinghiale (*Sus scopa*)" per il territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera - quinquennio 2020-2025, sottoscritto digitalmente dal Direttore dell'Ente di gestione dott. Andrea De Giovanni, dottore in Scienze Forestali e Ambientali e redatto internamente dagli Uffici dell'Ente di gestione e in particolare dal funzionario tecnico Gabriele Panizza e dal funzionario responsabile del settore

vigilanza dott. Giacomo Gola (Responsabile per le attività di gestione della fauna dell'Ente), è stato trasmesso all'ISPRA e al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per quanto di competenza.

Dato atto che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con nota prot. APAP n. 922 del 16 aprile 2020, allegata alla presente, ha trasmesso parere favorevole sul "Piano di gestione faunistica della specie cinghiale (*Sus scofa*)" per il territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera - quinquennio 2020-2025 a condizione che siano recepite le raccomandazioni fornite, di seguito schematicamente richiamate:

- programmazione degli interventi senza quantificazione a priori del possibile prelievo ma realizzato in funzione delle necessità riscontrate localmente e mirato alla risoluzione dell'evento di danno registrato e/o efficace riduzione rischio impatto biocenosi di interesse conservazionistico;
- ricorso a un unico ausiliare abilitato per l'attuazione della girata;
- la georeferenziazione dei prelievi e la rilevazione delle minime informazioni necessarie a caratterizzare gli animali abbattuti;
- confronto con gli Istituti di gestione confinanti.

Dato inoltre atto delle seguenti richieste pervenute dall'ISPRA:

- trasmissione di un resoconto annuale degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti;
- vengano seguite le procedure previste in merito al rischio introduzione in Italia del virus della peste suina africana.

Dato atto che il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, con nota prot. APAP n. 1230 del 21 maggio 2020, allegata alla presente, non ha espresso osservazioni sul "Piano di gestione faunistica della specie cinghiale (*Sus scofa*)" per il territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera - quinquennio 2020-2025 invitando l'Ente gestore alla rigorosa osservanza delle soprarichiamate indicazioni fornite dall'ISPRA.

Ritenuto pertanto di approvare il Piano di gestione faunistica "Piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera per il quinquennio 2020-2025", allegato alla presente, da applicare con la rigorosa osservanza delle raccomandazioni fornite dall'ISPRA.

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;

Astenuti: 0;

Favorevoli: 5;

Contrari: 0.

DELIBERA

di approvare il Piano di gestione faunistica "Piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera per il quinquennio 2020-2025", allegato alla presente, da applicare con la rigorosa osservanza delle raccomandazioni fornite dall'ISPRA;

di trasmettere il presente atto alla Direzione, al Responsabile per le attività di gestione della fauna dell'Ente nonché agli Uffici tecnici e di vigilanza per conoscenza e per attuazione di quanto previsto stante la rigorosa osservanza delle raccomandazioni fornite dall'ISPRA, di seguito schematicamente richiamate:

- programmazione degli interventi senza quantificazione a priori del possibile prelievo ma realizzato in funzione delle necessità riscontrate localmente e mirato alla risoluzione dell'evento di danno registrato e/o efficace riduzione rischio impatto biocenosi di interesse conservazionistico;
- ricorso a un unico ausiliare abilitato per l'attuazione della girata;
- la georeferenziazione dei prelievi e la rilevazione delle minime informazioni necessarie a caratterizzare gli animali abbattuti;
- confronto con gli Istituti di gestione confinanti;

di dare inoltre mandato al Responsabile per le attività di gestione della fauna dell'Ente per l'attuazione delle seguenti ulteriori richieste pervenute dall'ISPRA:

- trasmissione di un resoconto annuale degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti;
- vengano seguite le procedure previste in merito al rischio introduzione in Italia del virus della peste suina africana;

di trasmettere copia del presente atto al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per opportuna conoscenza;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegati:

- Piano di gestione faunistica della specie cinghiale (*Sus scopa*) per il territorio del Parco naturale dell'Alta Val Borbera - quinquennio 2020-2025.
- Parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) (prot. APAP n. 922 del 16 aprile 2020).
- Parere del Settore Biodiversità e aree naturali (prot. APAP n. 1230 del 21 maggio 2020).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

VISTI DI REGOLARITA'

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnico-amministrativa)
Dott. Giacomo Gola
(F.to digitalmente)...

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giacomo Gola

Il Responsabile del procedimento
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente).....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/6/2020

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Inserita Variazione/Prelievo in data _____

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)